



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B - Procedura di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS

L'anno duemiladiciotto, addì **ventisei** del mese di aprile alle ore **19.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	Pii Piero	X	
2	Pacella Giulio	X	
3	Barbagallo Alfio	X	
4	Mansueto Guido	X	
5	Mariani Daniela	X	
6	Pacchierotti Saverio	X	
7	Milordini Pietro	X	

		Presenti	Assenti
8	Lambresa Angela Maria	X	
9	Tegas Salvatore		X
10	Carli Teri	X	
11	Galoppi Luca		X
12	Cavicchioli Claudio	X	
13	Tognetti Tamara	X	
		11	2

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Capalbo Angelo

Il Sindaco Presidente dà lettura del presente punto iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "*Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B – Procedura di verifica di assoggettabilità semplificata VAS*" e passa la parola all'assessore Andrea Pieragnoli, il quale illustra sinteticamente il documento;

Il Sindaco Presidente poi, constatato che non ci sono interventi in merito, invita i consiglieri a procedere alla votazione.

La versione integrale della seduta consiliare risulta agli atti di questo Ente su apposito supporto digitale.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"(e successive modifiche ed integrazioni) art. 107, art. 151 sulla necessità o meno del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria".
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il governo del territorio";
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e successive mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 17 del 25 febbraio 2016 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della l.r. 22/2015 . Modifiche alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014";

Visto che la Giunta comunale con Delibera n. 25 del 23.02.2018, recante "Atto d'indirizzo agli Uffici comunali affinché pongano in essere gli atti necessari e conseguenti all'inadempimento di proponenti oo..uu. e correzione errori materiali" ha dato mandato al Servizio Urbanistica ed edilizia privata affinché provveda alla correzione degli obiettivi refusi conseguenti ad errori materiali intercorsi nella indicazione dell'area omogenea "B" nello schema direttore SD5B e nell'indicazione della Superficie territoriale di "mq 2.823" in luogo di "mq 1889" dello Schema direttore SD5B, art. 92.2 delle N.T.A del R.U.;

Rilevato che la Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 17 "*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014*" ha introdotto una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti di carattere formale che non comportino effetti sull'ambiente e che riguardino piani già sottoposti a VAS e che tale legge di modifica parallelamente ha abrogato il comma 3 dell'art. 14 delle L.R. 65/2014 in considerazione che eventuali varianti di atti di governo del territorio, ove venga omessa la VAS, sarebbero suscettibili di essere annullate per violazione dei principi della direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/2006 in attuazione alla medesima direttiva;

Rilevato che l'art. 5 della L.R. 10/2010 è stato pertanto modificato con l'introduzione del comma 3 ter che testualmente dispone "*Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.*"

Ritenuto, nel procedimento avviato con la D.G. C. n. 25/2018 relativo alla "Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B" individuare le figure obbligatorie previste nelle procedure di Valutazione ambientale strategica definite all'art. 4 della L.R. 10/2010, nel seguente modo:

- l'Autorità competente di cui all'art. 4 c. 1 lett. h delle L.R. 10/2010 è il Responsabile dell'area amministrativa dell'Ente;
- l'Autorità procedente di cui all'art. 4 c. 1 lett. i delle L.R. 10/2010 è il Consiglio comunale;
- il Proponente di cui all'art. 4 c. 1 lett. l delle L.R. 10/2010 è la Giunta comunale supportata dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata;

Visto che il Responsabile del Servizio Urbanistica in qualità di Responsabile del procedimento e di Proponente della "Variante semplificata al R.U. dello Schema direttore SD5B", ha elaborato la "Relazione motivata" prevista dall'art. 5 comma 3 ter della Legge 10/2010, la quale relazione è allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A, allo scopo di motivare l'esclusione dalla procedura di assoggettabilità ordinaria, chiedendo l'attivazione del procedimento di verifica semplificato ricorrendo i presupposti di cui al comma 3 ter sopra riportato e chiedendo all'Autorità competente di esprimersi con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettamento a VAS,;

Rilevato che nella relazione viene illustrato come trovi applicazione la procedura di verifica di assoggettabilità semplificata ai sensi del comma 3 ter dell'art. 5 della L.R.T. n. 10/2010 come modificata della L.R.T. n. 17/2016 in quanto trattasi si varianti formale, che non comporta modifiche alla disciplina del Regolamento urbanistico già sottoposto a VAS di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n.50 del 11.05.2014;

Ritenuto provvedere in merito;

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti: 11

Assenti: 2

Votanti: 10

Favorevoli: 10

Contrari: -

Astenuti: 1 (Rifondazione Comunista)

DELIBERA

1. Di individuare le figure obbligatorie previste nelle procedure di Valutazione ambientale strategica definite all'art. 4 della L.R. 10/2010, nel procedimento di "Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B" nel seguente modo:
 - l'Autorità competente di cui all'art. 4 c. 1 lett. h delle L.R. 10/2010 è il Responsabile dell'area amministrativa dell'Ente Dr. Francesco Parri;
 - l'Autorità procedente di cui all'art. 4 c. 1 lett. i delle L.R. 10/2010 è il Consiglio comunale;
 - il Proponente di cui all'art. 4 c. 1 lett. l delle L.R. 10/2010 è la Giunta comunale supportata dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata Arch. Valeria Capitani;
2. Di prendere atto e fare propria la "Relazione motivata" redatta ai sensi dall'art. 5 comma 3 ter della Legge 10/2010 dal Responsabile del Servizio Urbanistica in qualità di Proponente, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A;
3. Di dare atto che sulla base della "Relazione motiva" approvata al punto presedente la procedura idonea per la variante di cui trattasi è quella prevista dell'art. 5 comma 3 ter della L.R.T. n. 10/2010;
4. Di trasmettere la presente Deliberazione unitamente alla "Relazione motivata" all'Autorità competente, Dr. Francesco Parri, Responsabile dell'Area amministrativa dell'Ente al fine di acquisire motivato parere di esclusione o di assoggettabilità a VAS della Variante di cui trattasi;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione, avvenuta a termini di Regolamento, con il seguente risultato:

Presenti: 11

Assenti: 2

Votanti: 10

Favorevoli: 10

Contrari: -

Astenuti: 1 (Rifondazione Comunista)

DELIBERA

5. di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Al presente documento informatico, viene apposta firma elettronica, basata su un certificato elettronico valido, che ne garantisce l'identificabilità degli autori, l'integrità e l'immodificabilità, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

**VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO
DELLO SCHEMA DIRETTORE SD5B**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ SEMPLIFICATA A VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA**

RELAZIONE MOTIVATA

redatta ai sensi dell'art. 5 comma 3 ter della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10.

13 aprile 2018

Premessa

La Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 17 *“Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014”* ha introdotto una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti di carattere formale che non comportino effetti sull'ambiente e che riguardino piani già sottoposti a VAS. Tale legge di modifica parallelamente ha abrogato il comma 3 dell'art. 14 delle L.R. 65/2014 in considerazione che eventuali varianti di atti di governo del territorio, ove venga omessa la VAS, sarebbero suscettibili di essere annullate per violazione dei principi della direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/2006 in attuazione alla medesima direttiva.

A tale scopo l'art. 5 della L.R. 10/2010 è stato modificato con l'introduzione del comma 3 ter che testualmente dispone *“Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.”*

La presente relazione viene pertanto redatta conformemente alla normativa sopra richiamata, allo scopo di motivare l'esclusione dalla procedura di assoggettabilità ordinaria, chiedendo l'attivazione del procedimento di verifica semplificato per la variante semplificata al RU dello Schema direttore SD5B ricorrendo i presupposti di cui al comma 3 ter sopra riportato.

Descrizione della variante

L'obiettivo della Variante è quello di correggere due errori materiali riscontrati nella disciplina dello Schema direttore SD5B.

Zone territoriale omogenea

In sede di Variante al RU 2014, è stata attribuita allo Schema direttore la Zona territoriale omogenea B. Si riscontra che essa non è coerente in quanto l'area edificabile dello schema direttore SD5B non ne possiede le caratteristiche.

La presente Variante propone di eliminare l'attribuzione della ZTO B e di attribuire la ZTO "C" che è l'unica tecnicamente possibile lasciando immodificata la disciplina dell'area che è già compiutamente delineata dalle restanti previsioni. La correzione dell'errore materiale intercorso nella indicazione dell'area omogenea "B" in luogo di "C" nello schema direttore SD5B dovrà essere corretto nella Tavola B3 usi del suolo e modalità d'intervento.

Superficie territoriale

L'articolo 92.2 delle Norme tecniche di attuazione del RU detta la disciplina dello Schema direttore SD5B ed indica in tabella in mq. 2823 la Superficie territoriale dell'area perimetrata dello Schema direttore. In realtà la superficie territoriale corretta è di mq. 1889 mq come calcolabile tramite il S.I.T. Sistema informativo territoriale. La correzione dell'errore materiale nell'indicazione della Superficie territoriale di "mq 2.823" in luogo di "mq 1889" avverrà nella tabella dell'articolo 92.2 delle N.T.A del R.U..

Preso atto degli errori riscontrati, il Servizio Urbanistica su indirizzo formulato dalla Giunta comunale con proprio atto n. 25/2018 ha predisposto una variante al Regolamento urbanistico dove si propone al Consiglio Comunale unicamente il cambio di ZTO dello Schema direttore SD5B da Zona B a Zona C e la correzione dell'indicazione della superficie territoriale da "mq 2.823" in luogo di "mq 1889".

Valutazione ambientale della proposta di variante

Considerata la tipologia della variante proposta e tenuto conto del fatto che il Regolamento Urbanistico, è stato variato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 10.04.2014, si ritiene adeguato fare riferimento al quadro conoscitivo ambientale dei suddetti atti di governo del territorio, per i quali risulta conclusa la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Pertanto si ritiene che la modifica proposta non determini effetti ambientali attesi diversi da quelli già valutati in sede di VAS del Regolamento Urbanistico che non possono essere eventualmente mitigati attraverso l'applicazione dei "Criteri e indirizzi di sostenibilità Ambientale" contenuti nel Titolo III delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente e di tutta la normativa di settore avente incidenza sull'attività urbanistico-edilizia.

Oltre a ciò la variante non determina cambiamenti delle condizioni di pericolosità o fattibilità già approfonditi in sede di formazione del piano strutturale e del regolamento urbanistico. Inoltre la variante non comporta impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

Conclusioni

Viste tutte le considerazioni espresse nei paragrafi precedenti, si ritiene che la Variante in esame possa rientrare tra i procedimenti di cui all'art. 5, comma 3 ter della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10.

In considerazione di ciò si trasmette la presente "Relazione motivata" all'Autorità procedente in modo che la stessa possa chiedere all'Autorità Competente di esprimersi con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS della Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
ed edilizia
(*Arch. Valeria Capitani*)

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B - Procedura di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valeria Capitani

Lì, 20/04/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Tiziana Rocchigiani

Lì, 20/04/2018

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,